

IL CASO

L'ex presidente della Provincia di Vicenza: «Fugatti prima che leghista è trentino. Prende l'80% del gettito fiscale di A22, non vuole un'autostrada che drena traffico»

Rincarare la dose il consigliere regionale della Lega Veneta Andrea Cecchellero: «Ci sono due modi di rifiutare: dici no, oppure proponi qualcosa di impossibile. Come fa Fugatti»

«Valdastico, Fugatti ci prende in giro»

Attilio Schneck: «Propone l'uscita Rovereto sud perché sa che in realtà non è realizzabile»

«Sulla Valdastico, Trento fa finta di volerci bene: ci dicono che per andare da Piovene a nord, verso Trento, dobbiamo prima andare a sud, a Rovereto. Ci prendono in giro. Non la vogliono, l'A31 nord. Perché? Trento si tiene l'80% del gettito fiscale generato dall'A22, è ovvio che non vuole un'altra autostrada che intercetti parte di quel traffico». Arriva dal vicentino, e per bocca di uno dei maggiori protagonisti della politica locale degli ultimi 20 anni, quell'Attilio Schneck già presidente della Provincia di Vicenza e dell'A4 Holding, una clamorosa, totale rilettura della vicenda Valdastico. Schneck, intervenuto in una trasmissione radiofonica dell'Eco Vicentino interamente dedicata alla Pirubi ha argomentato che la battaglia politica sostenuta in questi anni dal presidente della Provincia Maurizio Fugatti per portare la Valdastico a transitare per le valli del Leno e collegarsi all'A22 a Rovereto sud sarebbe, in realtà, un mero teatrino; perché, secondo il politico vicentino, Fugatti non avrebbe la minima intenzione di realizzare davvero la Valdastico Nord. Nonostante la comune fede politica con l'amministrazione della Regione Veneto. «Sì ma Fugatti - ha chiosato Schneck - prima che leghista è trentino».

Quindi, in questo ragionamento, anche la partita per l'approvazione della variante al Pup, con il braccio di ferro in Consiglio provinciale che vede i lavori bloccati dall'ostruzionismo dei due mila ordini del giorno della minoranza, rientrerebbe nel teatrino ad uso e consumo di Fugatti: come già argomentato su queste pagine, la possibilità di rivolgersi ai compagni di partito veneti di-

cendo «vedete? Io la volevo fare la Valdastico Nord, ma l'opposizione me lo ha impedito».

La posizione di Schneck è stata peraltro rilanciata, nel corso della stessa registrazione, dal consigliere regionale Andrea Cecchellero (Lega Veneta), ex sindaco di Posina. «Ci sono due modi per non volere qualcosa: il primo è dire no, il secondo è di proporre qualcosa di impossibile. Io credo che Fugatti abbia proposto l'impossibile. Si propone da Trento di fare un'autostrada che passi tre valli, la Val Posina, la Valle di

Terragnolo e la Valle di Trambileno, facendo poi una "U" e tornando indietro. Non sono un tecnico, ma dal punto di vista della logica credo che la linea giusta sarebbe quella Casotto-Besenello. La proposta di Fugatti è un modo come un altro per proporre una soluzione impercorribile. Sono sette anni che Fugatti parla dell'uscita a Rovereto Sud, e in sette anni i risultati sono stati pari a zero. Meglio a questo punto che dica un "no" chiaro e definitivo».

Fugatti ha declinato l'invito dell'Adige a commentare. **Ma.Pf.**

L'ex presidente leghista della Provincia di Vicenza e di A4 Holding Attilio Schneck



FRONTE DEL NO

L'opera di Florian Grott, simbolo della lotta all'A31, sarà riposizionata oggi a Besenello

Torna il «Guerriero contro la PiRuBi»



BESENELLO - Torna il "Guerriero contro la PiRuBi": l'imponente opera in legno, dopo essere stata restaurata, a 10 anni di distanza dalla sua realizzazione verrà riposizionata accanto alla statale del Brennero dai comitati e delle associazioni che si battono contro l'autostrada. La scultura è un guerriero alto tre metri scolpito nel legno di cedro, diventato dal 2014 il simbolo della lotta contro la Valdastico Nord da Piovene Rocchette a Besenello. L'opera, realizzata dallo scultore folgaretano Florian Grott, 50 anni, sarà riposizionata oggi alle 14.30. «Con questo evento - fanno sapere i comitati anti Valdastico - il Comune intende ribadire la propria posizione sul dibattito pubblico in corso circa la proposta di modifica del Piano urbanistico provinciale presentata dalla giunta Fugatti e fortemente criticata dalle minoranze in

Consiglio provinciale».

«Siamo consapevoli che l'uscita autostradale progettata nel 2012 e maggiormente spinta dai potentati che vogliono l'opera è quella tra Besenello e Trento sud, meno difficile da realizzare e meno costosa, certo se non si bada al fatto che l'acquifero di Acquaviva e quindi gli acquedotti di Besenello e Trento e le venute d'acqua che servono Folgaria, così come il lago di Lavarone, saranno irrimediabilmente compromessi. Non possiamo rischiare il nostro tesoro più grande, cioè l'acqua. Bucare il massiccio della Vigolana o del Pasubio significherebbe senza possibilità di smentita il depauperamento o, peggio, la perdita delle sorgenti d'acqua che ci garantiscono la sopravvivenza. Non siamo solo noi ad affermarlo, è stato messo nero su bianco anche dai tecnici di Rfi».

LAVORI PUBBLICI

Quasi 800mila euro per realizzare il collegamento tra l'attuale passaggio e il percorso ciclabile

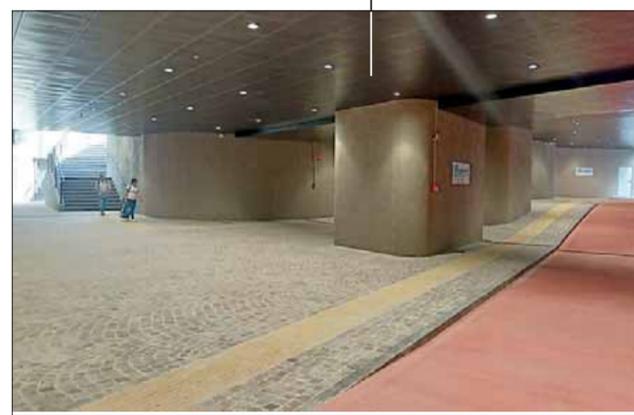
Sottopasso, pubblicato il quarto appalto

Si avvicina il completamento dei lavori per il sottopasso di piazzale Orsi. L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti ha avviato la gara con procedura ad invito per il quarto e ultimo appalto (importo a base d'asta di 791.200 euro) che riguarda la connessione tra il sottopassaggio già aperto al pubblico lo scorso 10 settembre con la discenderia ciclabile da corso Rosmini realizzata nel "lotto 2". Terminata la fase di assegnazione, si conta di poter avviare i lavori nei primi mesi del 2025, per una loro conclusione prevista nel corso dell'estate, come precisa il presidente della Provincia Maurizio Fugatti rimarcando gli impegni presi con la comunità di Rovereto e della Vallagarina. «Come avevamo specificato nelle precedenti occasioni, ovvero il sopralluogo nel cantiere del gennaio scorso e quindi l'inaugurazione a settembre, il nostro obiettivo è completare in via definitiva il sottopasso alla statale nel corso della stagione estiva 2025». La predisposizione dell'accesso ciclabile si affianca inoltre agli interventi curati dal Comune, che sta progettando un deposito dedicato alle bici, sbarrierato. Una soluzione che permetterà ai pendolari di lasciare il proprio mezzo nella "pancia" del sottopasso per poi recarsi ai treni.

Questa parte del sottopasso, spiega Fugatti, fa parte a sua volta di un disegno più grande che coinvolge anche Trentino Trasporti e vede al centro i nuovi investimenti per la mobilità pubblica (la stazione delle corriere e il centro di interscambio) previsti su

via Zeni, dall'altro lato dei binari. «I tecnici della Provincia stanno già lavorando con i colleghi di Trentino Trasporti per la progettazione dell'unità funzionale 2 del sottopasso che uscirà su via Zeni in prossimità del Polo della mecatronica, superando la ferrovia e completando così il collegamento ciclopedonale tra l'est e l'ovest di Rovereto».

Il sottopasso di piazzale Orsi rientra negli interventi per la mobilità di Rovereto concordati tra la Provincia e il Comune di Rovereto. Il costo complessivo ammonta a circa 14,85 milioni di euro.



Il sottopasso ciclopedonale. In rosso, il transito del percorso ciclabile. A fianco, il presidente Fugatti e la sindaca Robol all'inaugurazione di settembre.

OGGI L'INAUGURAZIONE



«Omaggio a Depero» di Enzo Da Costa, l'opera collocata all'Urban Center

In programma per oggi la cerimonia di consegna alla città dell'opera "Omaggio a Depero" donata dall'artista Enzo Da Costa. L'appuntamento è alle 15 nei pressi della fontana dell'Urban Center. Ieri sotto lo sguardo di Da Costa (primo a destra) il manufatto è stato installato.

Comune | Sostegno all'associazione impegnata nella salvaguardia dell'ambiente

Plastic Free, sottoscritto il protocollo

Come annunciato nei giorni scorsi da L'Adige, il Comune di Rovereto ha aderito al protocollo di intesa con Plastic Free, l'associazione senza fini di lucro attiva su tutto il territorio nazionale e impegnata in progetti per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento della plastica. La firma del documento è avvenuta alla presenza della sindaca Giulia Robol, della referente locale e vice referente provinciale di Plastic Free Laura Tomasi, dell'assessore alle politiche ambientali Ruggero Pozzer e della volontaria Lorenza Soave. Grazie al protocollo l'associazione potrà ora organizzare e mettere in campo più facilmente e con meno intoppi burocratici le proprie iniziative di tutela ambientale favorendo il percorso del Comune verso il riconoscimento Plastic Free. La onlus si è già segnalata per aver dato vita sul territorio comunale a iniziative meritorie finalizzate alla raccolta dei rifiuti e alla pulizia di aree pubbliche. «I volontari di Plastic Free, a cui tutti dovremmo dire grazie, svolgono uno straordinario lavoro sul territorio» ha sottolineato l'assessore Ruggero Pozzer. -



Da sinistra Pozzer, Robol, Tomasi e Soave